

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

**CORSO DI LAUREA IN  
DAMS - Discipline dell'audiovisivo, della musica  
e dello spettacolo**

**DAMS - Media, Music, and Performance Studies**

**CLASSE L-03  
Discipline arti figurative, della musica, dello spettacolo e  
della moda**

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

coorte 2022-2025

Art. 1  
FINALITÀ

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in DAMS, in conformità con il rispettivo ordinamento didattico approvato dal MIUR, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e successive modifiche con i D.R. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22.02.2016 e n. 2224 del 15.07.2016, d'ora in poi RAD), nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti/esse.
2. Per quanto riguarda la disciplina in merito all'istituzione e alla modificazione del Corso di Studio e degli ordinamenti didattici, si rimanda agli artt. 13, 14, nonché all'art. 15 del RAD.

Art. 2  
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

1. Il Corso di Studio in DAMS intende fornire agli/alle studenti/esse, attraverso corsi teorici e laboratori pratici, solide conoscenze e competenze nell'ambito dei linguaggi artistici, delle tecniche espressive e dei contesti economici del cinema, del media audiovisivi, del teatro e della musica. Le conoscenze e competenze acquisite concorrono nel loro complesso alla formazione del profilo professionale dell'operatore artistico-culturale attivo in enti, istituzioni, imprese impegnate nella produzione, circolazione, promozione e trasmissione dei prodotti e del patrimonio audiovisivo, cinematografico, televisivo, musicale e teatrale. Più precisamente, il Corso di Studio punta a formare figure adatte sia alle esigenze creative e produttive dell'industria del cinema e dello spettacolo, sia alle necessità organizzative e culturali di enti votati alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, teatrale e musicale.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per gli/le studenti/esse che si laureano in DAMS sono nell'ambito della produzione dei media e dello spettacolo (produttore/trice, regista, drammaturgo/a, autore/trice di testi, ecc.), della distribuzione del cinema e dello spettacolo (addetto/a stampa, programmatore radio-televisivo, operatore/trice della promozione, ecc.), dell'organizzazione di eventi cinematografici, teatrali e musicali (organizzatore/trice di festival, curatore/trice di mostre e spettacoli, consulente per eventi culturali, ecc.) e della divulgazione culturale (educatore/trice, critico/a, redattore/trice, ecc.).

Art. 3  
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

1. Il Corso di Studio ha la durata di tre anni accademici, secondo il piano di studio presente in TABELLA 1.
2. Il Corso di Studio prevede due percorsi formativi: un primo percorso dedicato allo studio del cinema e dei media audiovisivi e un secondo percorso incentrato sullo studio del teatro e della musica. Partendo da un articolato inquadramento di ordine storico e teorico, il percorso cinematografico e audiovisivo offre agli/alle studenti/esse una formazione approfondita nel campo dell'industria cinematografica, televisiva e dei nuovi media attraverso lo studio, tra l'altro, delle tecniche del linguaggio audiovisivo, delle forme della sceneggiatura e dello storytelling, delle pratiche della serialità televisiva e dei modelli organizzativi della produzione cinematografica. Il percorso teatrale e musicale offre agli/alle studenti/esse un'approfondita formazione sulle arti performative e sui loro intrecci con il mondo dell'impresa, coniugando una forte attenzione per la storia delle drammaturgie europee e per le forme dello spettacolo contemporaneo con insegnamenti di carattere produttivo, manageriale e organizzativo. Un punto di forza del Corso di Studio è dato da insegnamenti di economia e di diritto che, declinati sempre alla luce dell'audiovisivo e dello

spettacolo, offrono nozioni di marketing, produzione e legislazione. Un ruolo importante è svolto anche dalla presenza della lingua inglese specialistica e incentrata sui media e lo spettacolo, pensata per offrire agli/alle studenti/esse le parole chiave e gli elementi necessari per confrontarsi con una realtà sempre più propensa al dialogo con l'estero. I corsi teorici sono affiancati inoltre da una serie di attività formative integrative che permettono, attraverso un approccio laboratoriale e seminariale, il rafforzamento di particolari abilità pratiche nell'ambito della scrittura, della produzione e dell'organizzazione dell'impresa culturale, l'acquisizione di abilità informatiche applicate alle discipline artistiche e lo sviluppo di competenze fortemente specialistiche nell'ambito di settori quali la scenografia teatrale, il marketing digitale e il transmedia storytelling. Il percorso disciplinare è completato dalla possibilità d'inserire, tra i CFU a scelta, attività per l'acquisizione di competenze trasversali, finalizzate a offrire agli/alle studenti/esse *soft skills* interdisciplinari spendibili nel mondo del lavoro.

3. Il *Syllabus* di ogni disciplina – declinato secondo i “descrittori di Dublino” e pubblicato sul sito del Corso di Studio – contiene le informazioni relative all'organizzazione della didattica, ai contenuti dell'insegnamento, ai programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline) e alle modalità di verifica dell'apprendimento.

4. Sono titolari e responsabili di attività formative i/le docenti di ruolo, i/le ricercatori/trici universitari, i/le professori/esse a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono all'offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD.

5. L'eventuale attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità frontale, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera può essere svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi dell'art. 23, comma 7 e dall'art. 25, comma 10 del RAD.

6. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di Corso di Studio e adeguatamente motivata.

7. Gli insegnamenti del Corso di Studio sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli/le studenti/esse (in corso e fuori corso) sono assegnati/e a ciascun insegnamento sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per sostenere l'esame nell'altro insegnamento, esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando in Segreteria Studenti una istanza che motivi la scelta sottoscritta dai/dalle rispettivi/e docenti.

8. Gli/le studenti/esse, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Studio gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Studio.

#### Art. 4

#### LABORATORI

1. Il percorso formativo del Corso di Studio prevede due tipologie di laboratori: laboratori per l'acquisizione di abilità informatiche e telematiche; e laboratori per l'acquisizione di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. Ogni laboratorio permette l'acquisizione di 3 CFU, previo superamento di una prova di accertamento delle conoscenze, finalizzata al conseguimento dell'idoneità.

3. La frequenza dei laboratori è obbligatoria. Gli/le studenti/esse che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno due terzi delle lezioni previste dovranno superare una

specifica prova di accertamento delle conoscenze, preventivamente concordata con il/la docente titolare del laboratorio.

#### Art. 5

##### REQUISITI DI AMMISSIONE, MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE, OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI

*Fonti normative: DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 6; RAD artt. 14 comma 3 lett. (g) e 27 commi 1, 2, 3*

1. Per essere ammessi al Corso di Studio è necessario essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. È inoltre richiesta un'adeguata cultura generale, una solida padronanza della lingua italiana e una conoscenza di base della lingua inglese.
2. Tutti gli/le studenti/esse immatricolati/e al Corso di Studio hanno l'obbligo di sottoporsi al Test per l'accertamento dei Saperi Essenziali (TSE) che accerta le conoscenze di cui al comma 1 di questo articolo. Il TSE è suddiviso in tre sezioni (Storia e cultura contemporanea, Analisi e comprensione del testo e Lingua inglese). Le domande in tutto sono 60, e il test si considera superato se si risponde correttamente a 12 quesiti su 20 per ogni sezione. La durata della prova è di 90 minuti.
3. In fase di definizione del Calendario accademico (giugno di ogni anno) viene calendarizzato anche lo svolgimento del test; sui siti istituzionali si darà notizia delle date e dei rispettivi risultati.
4. Verranno attribuiti degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) agli/alle studenti/esse non idonei/e in una o più sezioni del TSE. Gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Storia e cultura contemporanea dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Storia contemporanea; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Analisi e comprensione del testo dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di Letteratura italiana contemporanea; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Lingua inglese dovranno sostenere entro il primo anno l'esame di English for Visual and Performative Arts.
5. Sono esonerati dal TSE gli/le studenti/esse che:
  - a) abbiano superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a Corso di Studio della stessa Classe di Laurea (L-3);
  - b) abbiano conseguito, presso altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU in settori scientifico-disciplinari affini a quelli verificati nel Test dei Saperi Essenziali;
  - c) possiedano l'attestato di partecipazione ai corsi di Orientamento consapevole espletati nei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento.

#### Art. 6

##### OBBLIGO DI FREQUENZA

*Fonti normative: DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 12 lett. (e)*

1. Fatto salvo quanto sancito all'art. 4, comma 3 del presente Regolamento in relazione ai laboratori, per gli/le studenti/esse impegnati/e a tempo pieno la frequenza degli insegnamenti è fortemente consigliata.
2. Si considerano frequentanti gli/le studenti/esse che abbiano partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.
3. Per legge, un CFU è pari a 25 ore di didattica complessiva; nelle Attività Didattiche del Corso di Studio si stabilisce che di queste 25 ore, 7 ore s'intendono dedicate alla didattica frontale.

## Art. 7

### TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE

La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Studio è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze nell'ambito del cinema, del teatro e della musica. Tutte le informazioni sono descritte nel *Syllabus* dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Studio.

## Art. 8

### MODALITÀ DIDATTICHE PER STUDENTI/ESSE NON IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO (NITP)

*Fonti normative: DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 5 comma 6; RAD art. 35*

1. Coloro che scelgono lo status di studente/essa non impegnato/a a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 6 anni, e modulato secondo i piani di studio riportati in TABELLA 2.
2. Allo/a studente/essa è data la facoltà di modificare il proprio status al momento di iscrizione agli anni successivi.

## Art. 9

### STAGE E TIROCINI

*Fonti normative: DM 142/1998; DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)*

1. Durante il secondo anno lo/la studente/essa deve dedicare 3 CFU alla frequenza di Stage e Tirocini (per un totale almeno di 75 CFU), al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni. L'esperienza diretta sul campo (es. case di produzione cinematografica, compagnie teatrali, emittenti radio-televisive, case editrici specializzate, associazioni culturali, imprese nel settore della comunicazione digitale, enti e istituzioni dello spettacolo, agenzie stampa, ecc.) consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali.
2. Gli/le studenti/esse possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E., purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione di tirocinio, in Italia o all'estero, proponendo un progetto formativo secondo la procedura indicata sul sito del Dipartimento DIRIUM.
3. Il/la Tutor didattico/a valuta il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso di Studio, verifica che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU. È compito del/della Tutor didattico/a valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo/dalla studente/essa, alla luce della relazione del/della Tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo/la studente/essa.
4. Il/la Tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo/dalla stagista e dei risultati conseguiti.
5. Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

## Art. 10

### CFU A SCELTA DELLO/DELLA STUDENTE/ESSA

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)

1. Nel corso del terzo anno lo studente ha 12 CFU a libera scelta; tali CFU possono essere impiegati scegliendo di sostenere altri esami o attività formative a scelta, tra cui le attività per l'acquisizione di competenze trasversali. Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato.
2. Lo/la studente/essa che intenda anticipare al primo o al secondo anno i crediti a scelta (esami o altre attività) può farlo liberamente, comunicando la sua intenzione alla Segreteria Studenti in congruo anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova.
3. Gli esami devono essere autonomamente scelti dallo/dalla studente/essa all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di Ateneo di ogni livello, purché coerenti con il proprio progetto formativo, coerenza sulla quale ha diritto di esprimersi la Giunta di Corso di Studio solo nel caso in cui l'insegnamento scelto non faccia parte di quelli attivati nella struttura dipartimentale di afferenza.
4. Le attività formative a scelta sono promosse dai membri del Consiglio di Corso di Studio o del Dipartimento DIRUM, oppure dalle associazioni studentesche, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato un/a docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Corso di Studio. I soggetti proponenti devono produrre richiesta scritta in Segreteria didattica indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), allegando un *Syllabus* nel quale, oltre al programma, vanno indicati il nome del/della docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli/dalle studenti/esse, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica. Il parere positivo della Giunta consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito eventualmente il Consiglio di Corso di Studio, un congruo numero di CFU. La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul/sulla docente referente dell'attività didattica, il/la quale è tenuto/a a protocollare l'elenco dei nominativi degli/delle idonei/e secondo le modalità indicate dalla Segreteria didattica.
5. In via eccezionale, gli/le studenti/esse possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per attività formative a scelta individuate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio di Corso di Studio, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.
6. Possono essere oggetto di convalida come attività formative a scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possiede un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.
7. È altresì riconosciuta tra le attività formative a scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016), cui si rimanda per le indicazioni di competenza e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo/la studente/essa è tenuto/a a presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.

8. Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.

9. Le attività per l'acquisizione di competenze trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli Organi di Ateneo.

10. Se le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 12 CFU previsti dal piano di studio, lo/la studente/essa è tenuto/a a segnalarlo presso la Segreteria Studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 12 CFU previsti dal piano di studio.

#### Art. 11

##### MODALITÀ PER LA MOBILITÀ DEGLI/DELLE STUDENTI/ESSE

*Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33*

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.

2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il Delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta di Corso di Studio per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli/delle studenti/esse Erasmus (DR 1160). La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. La Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.

4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciuti dall'Unione Europea, lo/la studente/essa può essere assegnatario/a di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 comma 5 del RAD.

5. Gli/le studenti/esse possono contattare i/le docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifici, nonché i/le docenti Tutor per l'internazionalizzazione.

#### Art. 12

##### AMMISSIONE A CORSI SINGOLI

*Fonti normative: RAD, art. 34*

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, studenti/esse non iscritti/e, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti/esse iscritti/e a Corsi di Studio presso Università straniera, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria Studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta di Corso di Studio.

L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Studio coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 5, comma 1 del presente Regolamento.

2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.

3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da gennaio per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da giugno per le discipline frequentate nel secondo semestre) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.

4. Per gli/le studenti/esse iscritti/e a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 5 del presente Regolamento.

5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Corso di Studio, nel rispetto del presente Regolamento.

#### Art. 13

##### ESAMI SOVRANNUMERARI O AGGIUNTIVI

*Fonti normative: Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, art. 6; RAD, art. 29, comma 2*

1. Lo/la studente/essa iscritto/a può richiedere l'inserimento di esami sovrannumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui si esprime, con delibera, la Giunta di Corso di Studio. La Giunta si riserva altresì di non approvare richieste che, per ciascun anno accademico, eccedano un massimo di 30 CFU.

#### Art. 14

##### CALENDARIO DIDATTICO

*Fonti normative: RAD, art. 28*

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Corso di Studio, sentiti i/le docenti interessati/e e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e alle altre attività didattiche.

4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei/delle docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze, sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.



## Art. 15

### VALUTAZIONE DEL PROFITTO INDIVIDUALE

Fonti normative: RAD, art. 21 comma 3 lettera (v), art. 28 comma 3, art. 30

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.
2. Lo/la studente/essa in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento che si riferiscano a insegnamenti conclusi. Lo/la studente/essa potrà sostenere gli esami e le prove di accertamento a partire dal primo appello utile dopo la conclusione delle lezioni e con riferimento all'anno accademico in cui gli insegnamenti sono inseriti nel piano di studio.
3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.
4. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto e di idoneità, in un numero non inferiore a 8. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Corso di Studio. Gli appelli sono distanziati tra loro di almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre.
5. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e della bibliografia indicata nel *Syllabus*. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime.
6. I corsi possono prevedere una prova scritta, in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e della bibliografia indicata nel *Syllabus*. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. Tale prova può determinare anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere.
7. I laboratori terminano con una prova orale, scritta o pratica relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. Il superamento della prova finale (o di tutti gli eventuali esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.
8. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore/trice di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il/la primo/a dei/delle quali è sempre il/la titolare dell'insegnamento (Presidente/essa della Commissione), mentre il/la secondo/a componente è un altro/a docente o ricercatore/trice dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori/trici della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli/le esperti/e linguistici/che dichiarati/e cultori/trici della materia.
9. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni.
10. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli/alle studenti/esse, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Direttore/trice del Dipartimento o al Coordinatore/trice del Corso di Studio.

## Art. 16

### PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

*Fonti normative: DM 270/2004, art. 7; DM 386/2007; RAD art. 30 comma 3, art. 32*

1. Per conseguire la laurea lo/a studente/essa deve acquisire 180 crediti, in non più di 20 accertamenti degli apprendimenti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di tre anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli/dalle studenti/esse iscritti/e all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.
4. Sono previsti almeno tre appelli nell'arco dell'anno per le prove finali, distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.
5. Per accedere alla prova finale lo/la studente/essa deve presentare domanda attraverso procedura on line entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo/la studente/essa può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 156 CFU.
6. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale preparato con la supervisione di un/a docente Tutor. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal/dalla laureando/a, con congruo anticipo, fra quelle seguite nel Corso di Studio. La tesi deve dimostrare che lo/la studente/essa ha acquisito padronanza bibliografica sul tema trattato e una corretta capacità argomentativa.
7. Il/La Direttore/trice di Dipartimento nomina una commissione per la procedura di valutazione dei/delle candidati/e composta, di norma, dai/dalle docenti relatori/trici, articolata in sottocommissioni di cinque docenti associati/e quanto più possibile in base a un criterio di omogeneità disciplinare.
8. La prova finale si svolge in seduta pubblica. Il giorno dell'esame il/la laureando/a espone davanti alla Commissione gli obiettivi e i contenuti della sua tesi e risponde ad eventuali domande dei/delle commissari/e. Il/La docente Tutor esprime le sue considerazioni sul lavoro svolto dal/dalla candidato/a.
9. Nella valutazione del/della candidato/a i/le Commissari/e tengono conto della media aritmetica dei voti degli esami, espressa in 110/110, della qualità del lavoro di tesi e delle capacità argomentative del/della candidato/a, nonché del suo curriculum universitario (ad esempio, la regolarità del percorso di studi, le lodi conseguite o la partecipazione a programmi di mobilità internazionale). Non possono essere attribuiti più di 5 punti. Se la somma tra la media degli esami e il punteggio ottenuto al termine della discussione è pari o superiore a 110 (le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore, se pari o superiori a 0,50, e per difetto al voto inferiore, se inferiori a 0,50), può essere attribuita la lode, su proposta del/della docente relatore/trice, con voto unanime dei/delle commissari/e.
10. A seguito dell'attribuzione del punteggio e della compilazione del verbale, la Commissione procede alla proclamazione dei/delle candidati/e e all'attribuzione del titolo di Dottore/essa in DAMS.

11. Gli/le studenti/esse che conseguono la Laurea triennale nella sessione straordinaria e, comunque, non oltre il 31 marzo, possono immatricolarsi alla Laurea magistrale, seguire i corsi delle discipline previste nel primo semestre in qualità di uditori/trici, ottenendo dal/dalla docente attestazione di frequenza, e sostenere i relativi esami a partire dalla sessione d'esame successiva a quella di Laurea.

#### Art. 17

##### TRASFERIMENTI, PASSAGGI, RICONOSCIMENTO DI STUDI COMPIUTI

*Fonti normative: DM 270/2007, art. 5; RAD, art. 31*

1. Il trasferimento dello/della studente/essa da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, settore scientifico-disciplinare e CFU maturati. La Giunta di Corso di Studio riconosce in toto o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Non è possibile riconoscere parti di esami come Stage o a completamento dei CFU a scelta.

3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Corso di Studio delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo/dalla studente/essa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/della studente/essa sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi a insegnamenti afferenti al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/alla studente/essa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I crediti conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato/a.

5. Il Consiglio di Corso di Studio affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.

6. Possono essere riconosciuti come crediti le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

## Art. 18

### ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

*Fonti normative: D.R. n. 9963 del 02/10/2003*

1. Per questioni relative alla carriera dello/della studente/essa e ai piani di studio, gli/le studenti/esse possono rivolgersi ai/alle docenti Tutor indicati/e sul sito del Corso di Studio.

2. Il Dipartimento offre agli/alle studenti/esse un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di Tutor selezionati/e dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello/della studente/essa nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli/delle studenti/esse fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.

3. In particolare, l'attività di orientamento in ingresso prevede iniziative volte ad offrire agli/alle studenti/esse iscritti/e agli ultimi anni delle scuole secondarie superiori un'ampia e adeguata informazione sull'offerta didattica; a tal fine il Dipartimento organizza anche un ciclo di lezioni (Orientamento Consapevole) con l'obiettivo di consentire un primo approccio, per tematiche generali e multidisciplinari, ai contenuti specialistici dell'intera offerta formativa presente nei Corsi di Studio. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore/trice del Dipartimento e dal/dalla Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione del Coordinatore/trice del Consiglio di Corso di Studio, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

## Art. 19

### PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

È possibile approntare piani di studio individualizzati per studenti/esse con disabilità e DSA; tale piano viene approntato dal/dalla referente didattico/a delegato/a del Direttore/trice del Dipartimento, e poi ratificato dal Consiglio di Corso di Studio. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i/le docenti.

## Art. 20

### CONTEMPORANEA ISCRIZIONE A CORSI AFAM

*Fonti normative: DM 28 settembre 2011; RAD, art. 27 comma 11*

Lo studente che voglia effettuare contemporanea iscrizione a un corso AFAM e al Corso di Studio deve, nel rispetto della normativa vigente, presentare all'atto della iscrizione un piano di studio triennale che preveda il conseguimento dei CFU necessari nelle attività di base e caratterizzanti del Corso di Studio indicati a norma dei DM 22 ottobre 2007 n. 270 art. 10 commi 1, 2, 3 e 5 lettere (a) e (b) e DM 26 marzo 2007 n. 155 suppl. ord. N. 153 del 6 luglio 2007, art. 3 comma 1. Tale piano deve essere preventivamente approvato dalla Giunta di Corso di Studio.

## Art. 21

### TUTELA DEI DIRITTI DEGLI/DELLE STUDENTI/ESSE

I diritti e le prerogative degli/delle studenti/esse sono garantiti e tutelati a norma dell'art. 36 del RAD vigente e dall'apposito Statuto dei Diritti e dei Doveri degli Studenti Universitari.

Art. 22

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da/dalle docenti e studenti/esse all'interno del Consiglio di Corso di Studio, si occupa di monitorare tutte le attività del Corso di Studio al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

Art. 23

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di Legge, allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 24

ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.

TABELLA 1 – Piano di studio

I ANNO (2022-2023)					
TEST PER L'ACCERTAMENTO DEI SAPERI ESSENZIALI					
1	A	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura italiana contemporanea Letteratura italiana	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10	9
2	A	Discipline storiche	Storia contemporanea	M-STO/04	9
3	B	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura e intermedialità Semiotica del testo	L-FIL-LET/14 M-FIL/05	6
4	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia della musica	L-ART/07	9
5	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia del cinema	L-ART/06	9
6	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	9
7	B	Discipline linguistiche	English language and translation for visual and performing arts	L-LIN/12	6
	F	Abilità informatiche e telematiche	Laboratorio di informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo		3

	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di critica cinematografica e televisiva Laboratorio di critica teatrale Laboratorio di critica musicale		3
					<b>63</b>

<b>II ANNO (2023-2024)</b>					
15	A	Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Sociologia della comunicazione Pedagogia della narrazione	SPS/08 M-PED/01	9
8	B	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Estetica della comunicazione Antropologia culturale Narrazione e cultura visiva	M-FIL/04 M-DEA/01 L-FIL-LET/14	6
9	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Analisi del film e del linguaggio audiovisivo	L-ART/06	9
10	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Drammaturgia musicale Storia della danza Recitazione teatrale e cinematografica Storia culturale del cinema italiano Forme e modelli del cinema americano	L-ART/07 L-ART/05 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06	9
11	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Culture della televisione e della serialità	L-ART/06	9
13	C	Affine	Economia dei media e dello spettacolo	SECS-P/08	6
14	C	Affine	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Cultura greca e spettacolo Storia del teatro russo Storia del teatro angloamericano	L-FIL-LET/02 L-LIN/21 L-LIN/11	6
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione Laboratorio di scrittura scenica Laboratorio di semiografia musicale		3
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di organizzazione di eventi culturali Laboratorio di produzione cinematografica Laboratorio di produzione radio-televisiva Laboratorio di produzione teatrale Laboratorio di produzione musicale		3
	S	Stage e tirocini presso imprese e enti pubblici o privati	Tirocinio formativo		3
					<b>63</b>

<b>III ANNO (2024-2025)</b>					
-----------------------------	--	--	--	--	--

16	A	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Lingua italiana, cinema e televisione Drammaturgia italiana contemporanea Cultura teatrale e cinematografica tedesca Drammaturgia francese contemporanea Drammaturgia spagnola contemporanea Drammaturgia inglese contemporanea Letteratura, media e <i>popular music</i>	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/10 L-LIN/13 L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/10	6
17	B	Discipline storico-artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia dell'arte contemporanea Teorie e pratiche delle arti elettroniche e della media art	L-ART/03 L-ART/03	6
18	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Fondamenti di etnomusicologia Elementi di musica per film Teoria e storia della scenografia Antropologia teatrale Pratiche del documentario per il cinema e la televisione Teorie e tecniche della fotografia Storia del fumetto e del cinema d'animazione	L-ART/08 L-ART/07 L-ART/05 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/06	6
19	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Teorie e tecniche dei nuovi media Studi visuali e culture digitali Storia e teoria delle forme videoludiche Drammaturgia della performance multimediale	L-ART/06 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/05	9
20	C	Affine	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Diritto dei media e dello spettacolo Marketing culturale Fundraising per lo spettacolo Etica della comunicazione Storia della filosofia contemporanea	IUS/01 SECS-P/08 SECS-S/01 M-FIL/03 M-FIL/01	6
	F	Abilità informatiche e telematiche	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di social media management Laboratorio di realtà aumentata Laboratorio di <i>transmedia and interactive storytelling</i>		3
					<b>36</b>
21	D	A scelta dello studente	Insegnamenti a scelta dello studente		12
	E	Prova finale	Prova finale		6
					<b>54</b>

TABELLA 2 – Piano di studio per Studenti Non Impegnati a Tempo Pieno (NITP)

I ANNO (2022-2023)					
TEST PER L'ACCERTAMENTO DEI SAPERI ESSENZIALI					
1	A	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura italiana contemporanea Letteratura italiana	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10	9
2	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia della musica	L-ART/07	9

3	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia del cinema	L-ART/06	9
	F	Abilità informatiche e telematiche	Laboratorio di informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo		3
					<b>30</b>

II ANNO (2023-2024)					
4	A	Discipline storiche	Storia contemporanea	M-STO/04	9
5	B	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura e intermedialità Semiotica del testo	L-FIL-LET/14 M-FIL/05	6
6	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	9
7	B	Discipline linguistiche	English language and translation for visual and performing arts	L-LIN/12	6
					<b>30</b>

III ANNO (2024-2025)					
8	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Analisi del film e del linguaggio audiovisivo	L-ART/06	9
9	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Drammaturgia musicale Storia della danza Recitazione teatrale e cinematografica Storia culturale del cinema italiano Forme e modelli del cinema americano	L-ART/07 L-ART/05 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06	9
10	C	Affine	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Cultura greca e spettacolo Storia del teatro russo Storia del teatro angloamericano	L-FIL-LET/02 L-LIN/21 L-LIN/11	6
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di critica cinematografica e televisiva Laboratorio di critica teatrale Laboratorio di critica musicale		3
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione Laboratorio di scrittura scenica Laboratorio di semiografia musicale		3
					<b>30</b>

IV ANNO (2025-2026)					
11	A	Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Sociologia della comunicazione Pedagogia della narrazione	SPS/08 M-PED/01	9



12	B	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Estetica della comunicazione Antropologia culturale Narrazione e cultura visiva	M-FIL/04 M-DEA/01 L-FIL-LET/14	6
13	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	Culture della televisione e della serialità	L-ART/06	9
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di organizzazione di eventi culturali Laboratorio di produzione cinematografica Laboratorio di produzione radio-televisiva Laboratorio di produzione teatrale Laboratorio di produzione musicale		3
	F	Abilità informatiche e telematiche	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di social media management Laboratorio di realtà aumentata Laboratorio di <i>transmedia and interactive storytelling</i>		3
					<b>30</b>

#### V ANNO (2026-2027)

14	A	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Lingua italiana, cinema e televisione Drammaturgia italiana contemporanea Cultura teatrale e cinematografica tedesca Drammaturgia francese contemporanea Drammaturgia spagnola contemporanea Drammaturgia inglese contemporanea Letteratura, media e <i>popular music</i>	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/10 L-LIN/13 L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/10	6
15	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Fondamenti di etnomusicologia Elementi di musica per film Teoria e storia della scenografia Antropologia teatrale Pratiche del documentario per il cinema e la televisione Storia del fumetto e del cinema d'animazione Teorie e tecniche della fotografia	L-ART/08 L-ART/07 L-ART/05 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/06	6
16	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Teorie e tecniche dei nuovi media Studi visuali e culture digitali Storia e teoria delle forme videoludiche Drammaturgia della performance multimediale	L-ART/06 L-ART/06 L-ART/06 L-ART/05	9
17	C	Affine	Economia dei media e dello spettacolo	SECS-P/08	6
	S	Stage e tirocini presso imprese e enti pubblici o privati	Tirocinio formativo		3
					<b>30</b>

#### VI ANNO (2027-2028)

18	B	Discipline storico-artistiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia dell'arte contemporanea Teorie e pratiche delle arti elettroniche e della media art	L-ART/03 L-ART/03	6
----	---	-------------------------------	---	----------------------	---

19	C	Affine	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Diritto dei media e dello spettacolo Marketing culturale Fundraising per lo spettacolo Etica della comunicazione Storia della filosofia contemporanea	IUS/01 SECS-P/08 SECS-S/01 M-FIL/03 M-FIL/01	6
20	D	A scelta dello studente	Insegnamenti a scelta dello studente		12
	E	Prova finale	Prova finale		6
					<b>30</b>